

1 gennaio 2009

Anno B

Solennità
di
MARIA SS. MADRE DI DIO

1 Lett.
Nm 6,22-27

2 Lett.
Gal 4,4-7

Lc 2,16-21

42^a Giornata Mondiale della Pace
“Combattere la povertà, costruire la pace”

¹⁵ *Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere".*

¹⁶ *Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.*

¹⁷ *E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.*

¹⁸ *Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.*

¹⁹ *Maria da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.*

²⁰ *I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

²¹ *Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.*

¹⁵ Καὶ ἐγένετο ὡς ἀπῆλθον ἀπ' αὐτῶν εἰς τὸν οὐρανὸν οἱ ἄγγελοι, οἱ ποιμένες ἐλάλουν πρὸς ἀλλήλους· διέλωμεν δὴ ἕως Βηθλέεμ καὶ ἴδωμεν τὸ ρῆμα τοῦτο τὸ γεγονός· ὃ ὁ κύριος ἐγνώρισεν ἡμῖν.

[Avvenne che]Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: " Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere".

¹⁶ καὶ ἦλθαν σπεύσαντες καὶ ἀνεῦραν τὴν τε Μαριάμ καὶ τὸν Ἰωσήφ καὶ τὸ βρέφος **κείμενον** ἐν τῇ φάτνῃ·

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato (deposto) nella mangiatoia.

[I potenti della terra non hanno antenne per captare notizie come quella dell'angelo; hanno bisogno di grandezza, di inni di trionfo, di vestiti sfarzosi; ostentano gioielli, palazzi, macchine blindate, templi a forma di grattacieli colmi di cartamoneta ed

ostentano finanche tombe faraoniche...per coprire la loro vergogna.] (v. Rifles. 25 notte).

Questi potenti restano nei loro palazzi, non sentono alcuna necessità di muoversi...

Gli emarginati invece, scossi da quella notizia così sorprendente, vanno dritti all'obiettivo: vogliono vedere coi propri occhi che il loro sogno è diventato realtà. Trovano una piccola comunità familiare, presentata come qualsiasi comunità ben strutturata, con tre personaggi.

Si tratta di un gruppo umano concreto (nomi propri), con funzioni ben differenziate:

Maria, la madre, che personifica l'amore fedele e disinteressato; **Giuseppe**, il padre, la patria tradizione, che ha messo il suo casato al servizio della causa dell'umanità; **il bambino** (ancora senza nome), "*deposto*" in una mangiatoia, impotente, emarginato quanto gli stessi pastori (parla con i fatti il loro stesso linguaggio). È l'inizio di un cambiamento di valori che farà storia.

17	<p>ἰδόντες δὲ ἐγνώρισαν περὶ τοῦ ῥήματος τοῦ λαληθέντος αὐτοῖς περὶ τοῦ παιδίου τούτου.</p> <p>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.</p>
18	<p>καὶ πάντες οἱ ἀκούσαντες ἐθαύμασαν περὶ τῶν λαληθέντων ὑπὸ τῶν ποιμένων πρὸς αὐτούς·</p> <p>Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.</p>

Non è chiaro chi siano questi "*tutti*" ai quali i pastori comunicano il contenuto dell'oracolo celeste.

Per analogia con 1,65-66, potremmo suggerire che i pastori hanno diffuso la notizia tra i vicini. Di fatto, in Israele, nessuno si aspettava una notizia del genere e tanto meno per bocca di gente così disprezzata.

Per questo non le accordano alcun credito. La prima reazione, quella degli ascoltatori, è solo di sorpresa.

19	<p>ἡ δὲ Μαριὰμ πάντα συνετήρει τὰ ῥήματα ταῦτα συμβάλλουσα ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτῆς.</p> <p>[lett. δε = ma] Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose[gli eventi], meditandole nel suo cuore.</p>
----	---

La reazione di Maria, figura dell'Israele fedele, è diversa. Pur, non comprendendo, "*conserva il ricordo*", cioè lo imprime nella memoria.

Il fatto di conservare il ricordo di questi fatti nel "*suo cuore*" (cfr 1,66) e di "*meditarli*" faciliterà un giorno la comprensione.

20	<p>καὶ ὑπέστρεψαν οἱ ποιμένες δοξάζοντες καὶ αἰνοῦντες τὸν θεὸν ἐπὶ πᾶσιν οἷς ἤκουσαν καὶ εἶδον καθὼς ἐλαλήθη πρὸς αὐτούς.</p> <p>I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.</p>
----	--

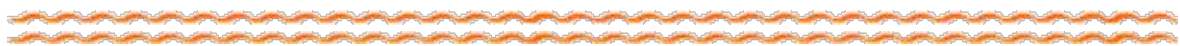
La terza reazione, quella degli emarginati, assomiglia a quella degli angeli (“*glorificando/gloria*” e “*lodando Dio*”).

I pastori hanno potuto constatare di persona la veridicità dell’annuncio dell’angelo: è nato per loro un salvatore che li strapperà dalla emarginazione, il Messia di Israele e il Signore delle nazioni.

Solo loro sono in grado di capire quel linguaggio così crudo e di fatto, i pastori, lo intendiamo dalle parole di Luca, hanno capito tanto bene, da diventare angeli!

21	<p>Καὶ ὅτε ἐπλήσθησαν ἡμέραι ὀκτῶ τοῦ περιτεμεῖν αὐτὸν καὶ ἐκλήθη τὸ ὄνομα αὐτοῦ Ἰησοῦς, τὸ κληθῆν ὑπὸ τοῦ ἀγγέλου πρὸ τοῦ συλλημφθῆναι αὐτὸν ἐν τῇ κοιλίᾳ.</p> <p>Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall’angelo prima che fosse concepito nel grembo.</p>
----	---

Maria e Giuseppe in parallelo con Giovanni, ma non senza un contrasto significativo, circoncidono il bambino, integrandolo nell’alleanza che Dio aveva stipulato con Abramo (cfr 1,59) e “*gli fu messo nome Gesù*”, che vuol dire “*Dio salva*”, come aveva ordinato l’angelo (“*e lo chiamerai Gesù*” 1,31 [detto a Maria]), in vista della sua condizione di “*salvatore*” (2,11).



Riflessioni...

- Con il *nuovo* anno, ci sarà una *nuova* storia?
L’e-vento è diventato l’av-venimento: il cielo si è fatto prossimo alla terra, il divino all’umano.
Qualcuno ha realizzato “questo av-venimento”, ed è ricominciata la storia.
- Sono venuti anche messaggeri dal cielo, che ce l’hanno annunciato, hanno provocato la nostra curiosità sull’avvenimento, ed hanno detto: “è nato per voi”, come Egli dirà: “questo è il Corpo mio dato per voi”.
Poi si sono allontanati...

- E noi ci siamo interrogati, e abbiamo voluto sperimentare: siamo andati, abbiamo visto e constatato.
Approdo intermedio di una fede.
- E poi abbiamo detto... (come gli Angeli).
E quelli si stupivano...
E “Quella” meditava...
E noi glorificavamo...
Intreccio tra annuncio, ascolto, visione, glorificazione e profezie...: il lungo processo esistenziale di fede.
- Che cosa è avvenuto? Come si chiama colui che è venuto, grazie al quale è ricominciata l'avventura di Dio e dell'uomo?
Si chiama Gesù. E nel suo nome, da oggi ogni anonima avventura potrà avere un senso e si chiamerà storia, potrà essere una nuova storia.
- E tutto, anche grazie alla Madre sua...